

IL PUNTO

di **MARCO ZACCHERA** - n. 359 del 26.03.2011

inviato alla mail-list di www.marcozacchera.it

SOMMARIO: : COERENZE ? - NUBE NUCLEARE – FRONTALIERI – Attivita' parlamentare: RETROCESSO!

COERENZE, PROFUGHI E BOMBE (e una riflessione da LEGGERE...)

La situazione in Libia, estremamente confusa, credo confermi i molti dubbi sull'organizzazione della iniziativa militare che avevo sottolineato la scorsa settimana e che sono stati recepiti anche nelle cautele del nostro governo e degli atti parlamentari. Quello che mi ha stupito e francamente deluso è che anche in questo caso - pur nella gravità della situazione - abbiano prevalso i posizionamenti di politica interna.

Il PD, per esempio, ha addirittura votato contro il documento della maggioranza che riportava integralmente tutto quanto lo stesso PD aveva richiesto, senza neppure chiederne il voto – semmai – per parti separate. Pochi istanti dopo è stato poi votato il documento PD (con il voto di quasi tutti) con testo identico a quello da loro bocciato poco prima. Questa volta, bontà loro, le diverse “anime” della sinistra si sono finalmente trovate d'accordo. Misteri della politica italiana. Credo che l'Italia cerchi in questi giorni di fare intanto la propria parte ma con molta maggiore prudenza rispetto alle prime ore e deve continuare a farlo solo sotto il “cappello” dell' ONU e senza lasciarsi prendere la mano da una posizione francese che non mi sembra né limpida né coerente con i grandi rischi che agitano il Mediterraneo. In questo senso ho sottoscritto con altri 55 colleghi una mozione al Governo in cui si chiede di mantenere una posizione equilibrata e prudente. A seguito il testo:

“La complessità di quanto accade in Libia da qualche settimana avrebbe dovuto far prevalere una ragionevole opzione diplomatica, accompagnata da un concreto intervento umanitario, promosso da tutti gli Stati europei. E' quello che, da solo e senza incertezze, ha fatto il Governo italiano allorché ha allestito un campo di accoglienza al confine con la Tunisia e allorché ha inviato aiuti materiali a Bengasi: con ciò l'Italia si è preso carico, nei fatti e non a parole, Nella sopravvivenza e della dignità di tanti esseri umani. La risoluzione 1973 del Consiglio di sicurezza dell'ONU ha segnato un approccio differente, al quale l'Italia è tenuta a dare esecuzione, pur se – in un'ottica di sostegno alle popolazioni civili – permangono perplessità: a) sulla chiara identificazione degli obiettivi della missione militare, b) sui tempi e sui modi per perseguirli, c) sulla individuazione dell'unità di comando, d) sul rispetto dei limiti contenuti nella risoluzione medesima, e) sulle fughe in avanti di qualche partner troppo zelante.

L'approvazione in sede parlamentare da parte dei sottoscritti della linea del Governo è frutto del sincero apprezzamento per il lavoro che l'Esecutivo sta svolgendo nella gestione della crisi nell'intera regione del Nord-Africa, e al tempo stesso dell'avvenuta ricezione nella risoluzione della maggioranza di larga parte delle preoccupazioni da noi espresse. Per questo, alla luce del voto parlamentare, confidiamo che, come più volte è accaduto in un passato recente e meno recente, il nostro Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi – e con lui il Governo –, confermi l'attenzione allo sforzo diplomatico, e a punti per noi ineludibili, come l'eguale attenzione alla tutela dei diritti nell'intera area mediorientale, oggi calpestati, con costi umani pesanti, in Yemen, nel Barhein, in Siria, con particolare riferimento alla tutela delle comunità cristiane sopravvivenenti in tali Paesi, e il pericolo di deteriorare i rapporti col mondo arabo e con le comunità musulmane a seguito della missione.”

Ecco come si possano tenere pur all'interno di un appoggio leale alla maggioranza anche posizioni chiare e coerenti, pur se parzialmente autonome.

INTANTO ARRIVANO I PROFUGHI

Diventa poi sempre più grave il grande problema dei profughi per i quali l'Europa intera non può tirarsi indietro. Visto comunque che molti immigrati tunisini desiderano recarsi in Francia vediamo di non scoraggiarne l'esodo al di là delle Alpi rendendoci conto che non si può lasciare il peso di questa pressione

migratoria su Lampedusa e pochi altri centri d'accoglienza. A questo proposito non ho capito perchè arrivino migliaia di persone al giorno trattati nell'emergenza come bestie e stipati fino a 400 clandestini su barconi scassati di 18 metri: Poi si fa muovere addirittura la nave San Marco (8.000 tonnellate di stazza ed un ponte di 133 metri) da Augusta a Lampedusa e ritorno per prenderne a bordo solo 550... Mah...

ANCORA SUL NUCLEARE

Come era prevedibile il governo ha deciso di sospendere le iniziative sul nucleare: non tira aria buona – in tutti i sensi – dopo il disastro giapponese.

Quello che però mi sembra assurdo è non avere mai in mano un dato serio. Come si fa a dire “E' in arrivo sull'Europa una nube nucleare, però non c'è rischio”. E' esattamente il modo per spargere il panico anche perchè la gente non si può rendere conto della situazione. Così come affermare “in Giappone si corre all'acquisto dell'acqua minerale, vietate le verdure...” Poi si scopre che ciò avviene solo in un'area molto prossima alle centrali, ma non si comprende se la cosa sia effettivamente grave o sia solo una precauzione. Insomma: il pericolo c'è o non c'è? “Superata la soglia di rischio” è una tipica frase che non significa nulla: è superata di quante volte, è pericolosa...oppure lo è invece per un'inezia?” Dai titoli e dagli articoli dei servizi giornalistici non si ha mai un'idea chiara dei fatti, con dati precisi. Si moltiplicano i dibattiti, si sparano cifre e dati ma alla fine si montano le sensazioni e le paure più che disporre di elementi oggettivi e verificati, come invece in campo nucleare sarebbe sempre necessario.

FRONTALIERI

Ho chiesto più decisione nei confronti della Svizzera dove – anche per le imminenti elezioni e i giochi interni – chi rischia di passarla peggio sono i lavoratori stranieri e soprattutto i frontalieri italiani. Al di là delle odiose campagne “balairatt” c'è un evidente tentativo dei diversi cantoni di trattenere una maggior parte delle imposte pagate dai lavoratori italiani e di non trasmetterle più ai comuni di origine, che pur sopportano i costi delle famiglie dei loro residenti. Ma anche l'Italia ci mette la sua parte: perchè l'INPS versa ai lavoratori solo una parte di quanto riceve dalla Svizzera, per esempio, come sussidi di disoccupazione?

RETROCESSO !

Per la gioia dei miei critici, soprattutto quelli locali, ho il piacere di comunicarvi che sono stato retrocesso. Da anni, infatti, “Openpolis” monitora l'attività parlamentare dei deputati e ne dà puntuale statistica. In questa legislatura il mio “indice di attività” mi considerava intorno alla 35-40° posizione (su 630 colleghi) ma dalla scorsa settimana sono “precipitato” di botto al 90° posto. Che succede?

Che “Openpolis” ha cambiato i criteri di valutazione, ha azzerato le posizioni precedenti (perché?) e ricostruito ex novo le singole “carriere” alla luce di nuovi criteri di giudizio.

Quello che dà fastidio è che questi criteri sono molto opinabili e secondo me un poco di parte. Per esempio si assegna in alcuni casi ai colleghi di opposizione il doppio del punteggio per singolo atto prodotto rispetto ai deputati di maggioranza, si riduce ad una inezia la valutazione per l'attività di interrogazioni, ordini del giorno ed interpellanze, contano poco gli interventi in aula privilegiando i “primi firmatari” di ogni singolo provvedimento. Certo che non esiste una scienza esatta per calcolare se un deputato lavora o meno, ma ora il risultato è che i capigruppo e presidenti di commissione (che di solito “firmano” per primi l'attività dei colleghi), magari senza neppure approfondire i temi trattati, scattano senza fatica ai primissimi posti. Non solo, considerando “di routine” l'attività legata ai trattati internazionali – che sono il grosso del mio lavoro alla Commissione Esteri – credo che non avrò davvero molte possibilità di migliorare! Certo anche essere 90° non è male ma mi scoccia ancora di più che la stampa locale abbia dato notizia di queste “classifiche” solo dopo l'avvenuta “retrocessione” e non prima.

Per chi interessa, comunque, il mio “indice di attività” risulta sempre più alto del doppio della media parlamentare, ma per me non è una gran consolazione.

NEI PROSSIMI GIORNI VI INVIERO' ANCHE “IDEE IN LIBERTA'”, IL FOGLIO-NOTIZIE SETTIMANALE CON CRONACHE E COMMENTI PIU' DIRETTAMENTE LEGATI ALLA VITA POLITICO-AMMINISTRATIVA DI VERBANIA

Un saluto e buona settimana a tutti ! Marco Zacchera